



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA**

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

**FORNITURA ED INSTALLAZIONE ARMADI COMPATTABILI PRESSO I LOCALI ARCHIVI  
CARTACEI EDIFICIO ALAN TURING  
POLO DI COPPITO – L'AQUILA**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

### INDICE

#### Sommario

<b>ART. 1 - PREMESSA</b>	2
<b>ART. 2 - NORME DI APPALTO</b>	3
<b>ART. 3 - OGGETTO DELLA FORNITURA</b>	3
<b>ART. 4 - AMMONTARE DELLA FORNITURA A BASE DI GARA</b>	4
<b>ART. 5 - PRESA VISIONE DEI LUOGHI</b>	5
<b>ART. 6 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA</b>	5
<b>ART. 7 - CONFORMITÀ AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI</b>	7
<b>ART. 8 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE</b>	8
<b>ART. 9 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA</b>	10
<b>ART. 10 - DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE LA FORNITURA</b>	10
<b>ART. 11 - REFERENTE DEL FORNITORE</b>	10
<b>ART. 12 - CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITÀ</b>	11
<b>ART. 13 - GARANZIE E DOCUMENTAZIONE</b>	12
<b>ART. 14 - CAUZIONE - ASSICURAZIONI</b>	12
<b>ART. 15 - PREVENZIONE INFORTUNI - RESPONSABILITÀ - DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA</b>	13
<b>ART. 16 - PAGAMENTI</b>	14
<b>ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI</b>	14
<b>ART. 18 - PENALI</b>	15
<b>ART. 19 - RISOLUZIONE</b>	15
<b>ART. 20 - SUBAPPALTO</b>	15
<b>ART. 21 - CONTROVERSIE</b>	15
<b>ART. 22 - NORME APPLICABILI</b>	16

#### ART. 1 - PREMESSA

Questa Università intende dotare i locali destinati ad archivi cartacei d'Ateneo, siti al piano interrato dell'edificio denominato Alan Turing presso il Polo Universitario di Coppito – L'Aquila di armadi compattabili di altezza adeguate alle caratteristiche dell'impianto di spegnimento Water Mist.

#### DATI GENERALI



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

- Ubicazione Fabbricato: Via Vetoio-Coppito – L'Aquila.
- RUP: Geom. Stefano Capannolo - Area Programmazione e Gestione Edilizia.

### ART. 2 - NORME DI APPALTO

La procedura di affidamento ed i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del contratto di appalto sono regolati da: D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), L. n. 168/1989 (Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica), D.Lgs. n. 81/2008 (Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori), R.D. n. 2440/23 e R.D. n. 827/24 (norme in materia di Contabilità di Stato) in quanto applicabili, D.M. 30 gennaio 2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva - DURC), D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), normativa di settore, norme contenute nel bando, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico e in tutta la documentazione di gara e, per quanto non espressamente disciplinato nelle predette fonti, dal Codice Civile.

### ART. 3 - OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente intervento prevede infatti la fornitura e posa in opera di scaffali mobili (completi di base e copertura) e scaffalatura aperta fissa (completa di copertura e pannelli laterali) con la diposizione ed altezza come risulta dalla planimetria di progetto (ALLEGATO "A") e dalle seguenti tabelle:

COMPUTO QUANTITA' ARMADI								
CODICE BLOCCO	H ARMADIO	TIPOLOGIA	QUANTITA' ARMADI MONOFACCIA	H NETTA RIPIANO (H MENSOLA 3 CM H BASE 10 CM)	PROFONDITA' NETTA RIPIANO	N° RIPIANI	LUNGHEZZA COMPLESSIVA	LUNGHEZZA MODULO
A1	2,20	COMPATTABILE	20	39,00	35,00	5	5,00	1,00
A2	2,20	COMPATTABILE	16	39,00	35,00	5	4,00	1,00
A3	2,10	COMPATTABILE	14	39,00	35,00	5	3,50	1,17
A4	2,20	COMPATTABILE	66	39,00	35,00	5	3,20	1,07
A5	2,20	COMPATTABILE	44	39,00	35,00	5	3,00	1,00
A6	2,20	COMPATTABILE	24	39,00	35,00	5	2,80	0,93
A7	2,10	COMPATTABILE	16	39,00	35,00	5	3,20	1,07
B1	1,90	COMPATTABILE	20	42,00	35,00	4	3,00	1,00
B2	2,00	COMPATTABILE	24	44,00	35,00	4	2,50	1,25
C1	1,60	COMPATTABILE	18	39,00	35,00	3	3,00	1,00
C2	1,80	COMPATTABILE	20	48,00	35,00	3	2,80	0,93
D	1,60	SCAFFALATURA FISSA	9	37,00	35,00	4	3,00	1,00



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

Settore acquisti, gare, contratti

PROGETTO ARREDO ARCHIVIO CARTACEO EDIFICIO ALAN TURING - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA CONTEGGIO METRI LINEARI DI SCAFFALATURA											
COMPARTIMENTO	H MINIMA LOCALE	H ARMADIO	CODICE BLOCCO	TIPOLOGIA	H NETTA RIPIANO (H MENSOLA 3 CM H BASE 10 CM)	PROFONDITA' NETTA RIPIANO	N° RIPIANI	N° ARMADI MONOFACCIA	LUNGHEZZA COMPLESSIVA	LUNGHEZZA MODULO	METRI LINEARI SCAFFALATURA LORDI
ARCHIVIO 1	2,94	2,20	A4	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	12	3,20	1,07	192,00
			A5	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	30	3,00	1,00	450,00
ARCHIVIO 2	2,94	2,20	A1	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	20	5,00	1,00	500,00
			A2	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	16	4,00	1,00	320,00
	2,85	2,10	A3	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	14	3,50	1,17	245,00
			A4	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	54	3,20	1,07	864,00
	2,94	2,20	A5	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	14	3,00	1,00	210,00
			A6	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	24	2,80	0,93	336,00
	2,85	2,10	A7	COMPATTABILE	39,00	35,00	5	16	3,20	1,07	256,00
			B2	COMPATTABILE	44,00	35,00	4	24	2,50	1,25	240,00
ARCHIVIO 3	2,55	1,90	B1	COMPATTABILE	42,00	35,00	4	20	3,00	1,00	240,00
	2,3	1,60	C1	COMPATTABILE	39,00	35,00	3	18	3,00	1,00	162,00
		1,80	C2	COMPATTABILE	48,00	35,00	3	20	2,80	0,93	168,00
	2,3	1,60	D	SCAFFALATURA FISSA	37,00	35,00	4	9	3,00	1,00	108,00
TOTALI											4.291,00

## ART. 4 - AMMONTARE DELLA FORNITURA A BASE DI GARA

L'importo complessivo a corpo posto a base di gara è pari ad € 333.490,00 (trecentotrentatremilaquattrocentonovanta/00) IVA esclusa come risulta dal seguente quadro economico:

### QUADRO ECONOMICO

<b>A</b>	<b>importo per l'esecuzione delle forniture</b>		
A1	Fornitura armadi compatti	€	333.490,00
<b>lavori SOMMANO</b>		€	<b>333.490,00</b>
<b>A2</b>	<b>di cui per l'attuazione dei piani di sicurezza</b>		
A3	Oneri sicurezza DUVRI	€	1.000,00
<b>oneri per la sicurezza SOMMANO</b>		€	<b>1.000,00</b>
A4	Importo soggetto a ribasso	€	332.490,00
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b>		
B1	Imprevisti	€	16.674,50
B2	art. 205 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (contenzioso)	€	10.004,70
B3	art.113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	€	6.669,80
<b>SOMMANO</b>		€	<b>33.349,00</b>
C1	IVA su fornitura	22,00%	€ 73.367,80
C2	IVA su imprevisti (B1)	22,00%	€ 3.668,39



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

Settore acquisti, gare, contratti

IVA SOMMANO	€	77.036,19
somme a disposizione SOMMANO	€	110.385,19
TOTALE IMPORTO APPALTO	€	443.875,19

Detto importo **a corpo** comprende ogni onere per la fornitura, il trasporto al piano, il montaggio e il fissaggio alle strutture esistenti, nonché ogni altro onere necessario per il rilievo di dettaglio prima dell'effettuazione dell'ordine definitivo del materiale occorrente per l'esecuzione della fornitura.

### ART. 5 - PRESA VISIONE DEI LUOGHI

La Ditta, con l'assunzione dell'appalto, conferma di aver preso conoscenza dell'ubicazione dei locali interessati, delle loro caratteristiche dimensionali e di ogni altro utile elemento per un'esatta formulazione dell'offerta.

Pertanto, la documentazione grafica (Allegato A) e le specifiche tecniche riportate nel capitolato hanno valore indicativo.

La presa visione sarà comprovata da apposito "attestato di avvenuto sopralluogo" da allegare all'offerta secondo le modalità indicate nella lettera di invito.

**I locali che ospiteranno la fornitura sono attualmente in via di ultimazione, pertanto, l'aggiudicatario, a seguito del rilievo di dettaglio, dovrà redigere un progetto costruttivo quotato della fornitura (piante e sezioni) che dovrà tenere conto delle quote finali delle canalizzazioni dell'aria e del rispetto dell'altezza minima di 50 cm dalla parte più alta degli armadi rispetto all'impianto di spegnimento water mist. Tale progetto dovrà essere sottoposto a validazione da parte dell'Amministrazione prima dell'effettivo ordine della fornitura.**

### ART. 6 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

I materiali occorrenti per la costruzione degli arredi, qualunque sia la loro provenienza, devono essere delle migliori qualità nelle rispettive specie e si intendono accettati solamente quando, a giudizio del Direttore della corretta esecuzione del contratto, saranno riconosciuti idonei allo scopo e corrispondenti alle specifiche tecniche fissate.

Tutta la fornitura dovrà essere resa montata in ogni sua parte come più avanti descritto o, in mancanza, secondo le indicazioni impartite dal Direttore della corretta esecuzione del contratto.

Nell'esecuzione della fornitura l'impresa assicura le migliori prescrizioni tecniche al fine di eseguire la fornitura a perfetta regola d'arte nel pieno rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente capitolato, nelle varie disposizioni di legge e regolamenti di rango comunitario, relativamente alla qualità ed alle caratteristiche tecniche di sicurezza di tutte le opere facenti parte della presente fornitura.

Per eventuali interventi connessi con impianti, dovranno in particolare essere osservate le prescrizioni inerenti alla legge n. 37/08 e successive disposizioni attuative e modificative.

Le seguenti prescrizioni tecniche riguardano tutta la fornitura e le installazioni oggetto del presente Appalto, elencate e descritte ai punti successivi.

Gli arredi dovranno presentare caratteristiche estetiche e di design in linea con la struttura architettonica e di sicurezza atte ad evitare agli utenti qualsiasi tipo di danno, sia fisico che a cose (abbigliamento, libri, cartelle, etc.) e pertanto:

- tutti gli eventuali bordi metallici, ivi compresi quelli dei ripiani di armadi e scaffali, dovranno essere ripiegati in maniera da non presentare superfici taglienti, né esterne né interne;
- eventuali profilati metallici dovranno essere terminalmente chiusi con idonei tappi e non presentare alcuna sbavatura;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

- tutte le vernici utilizzate dovranno essere di tipo atossico, sia per i materiali metallici, sia per eventuali materiali lignei
- tutti gli elementi esterni dell'arredo devono avere bordi arrotondati, in modo da non causare danni a persone o cose; non sono ammessi spigoli vivi.
- tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, dovranno essere perfettamente lisce senza residui di lavorazione, ed adeguatamente pretrattate in modo da prevenirne fenomeni di corrosione.

Sistema Qualità Aziendale:

Eventuale possesso Certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

Si richiede il rispetto dei seguenti Standards di prodotto:

- Norma generica di riferimento: UNI EN 15878 "Sistemi di stoccaggio statici di acciaio – Termini e definizioni"

### **Altre normative da rispettare:**

- UNI EN 15629:2009 Sistemi di stoccaggio statici di acciaio - Specifiche dell'attrezzatura di immagazzinaggio;
- UNI EN 13501-1:2019 Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 1: Classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco;
- UNI EN 10346:2015 Prodotti piani di acciaio rivestiti per immersione a caldo in continuo per formatura a freddo - Condizioni tecniche di fornitura.

### **CARATTERISTICHE DELLE FINITURE**

N.B. Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in esso considerato, il valore minimo accettabile è quello relativo al "livello 4".

Rapporti di prova eseguiti da Laboratorio Accreditato secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025 che devono essere presentati preliminarmente alla consegna ed all'installazione degli armadi:

- EN 14073-2:2004, par. 3.4 - Requisiti generali di sicurezza
- EN 14073-3:2004, par. 5.2 – Resistenza della struttura
- EN 14073-3:2004 par. 5.3.1 - Resistenza all'estrazione dei ripiani
- EN 14073-3:2004 par. 5.3.2 – Resistenza dei supporti dei piani
- EN 14073-3:2004 par. 5.5 - Stabilità elementi autoportanti
- UNI 8601:1984 – Flessione dei piani
- EN 16122:2012 + AC:2015, par. 6.1.4 - Flessione dei piani
- UNI 8603:2005 – Resistenza dei supporti dei piani
- UNI 8606:1984 – Carico totale massimo
- UNI 8600:2005 – Flessione con carico concentrato
- EN 16121:2013 – Mobili contenitori non domestici - Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità (Livello 2 severo)
- EN 16122:2012 – Mobili contenitori domestici e non domestici - Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità (Livello 2 severo)
- e in particolare:
- EN 16121:2013 par. 5.1 – Principi dei requisiti di sicurezza



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

- EN 16121:2013 par. 5.2 – Requisiti generali di sicurezza
- EN 16121:2013 par. 5.3 – Punti di schiacciamento e cesoiamento
- EN 16121:2013 par. 5.6 (rif. EN 16122:2012 parr. 11.2/11.4/11.5/11.6) – Stabilità
- EN 16121:2013 par. 5.7 (rif. EN 16122:2012 parr. 6.1/6.2/7.5/6.4) – Sicurezza strutturale
- EN 16121:2013 par. 6 (rif. EN 16122:2012 par. 6 e 7) – Resistenza e durabilità
- EN 16121:2013 par. 7 – Informazioni per l'uso

### **Verniciatura qualità dei materiali:**

- Rispetto dei requisiti RoHS sulla presenza di sostanze pericolose e accordo a Regolamento "Reach" delle polveri epossidiche vernicianti
- Assenza di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) nelle polveri epossidiche vernicianti
- UNI 9115:1987 Mobili. Prove sulle finiture delle superfici. Comportamento delle superfici all'usura per abrasione.
- UNI EN 15186:2012 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici al graffio
- UNI EN ISO 9227:2012 – Resistenza alla corrosione
- UNI 9429:1989 – Resistenza agli sbalzi di temperatura
- UNI EN 15187:2007 – Resistenza alla luce
- EN ISO 1520:2006 – Prova di imbutitura
- EN 13722:2004 – Riflessione speculare
- EN 13721:2004 – Riflettanza della superficie
- EN 12720:2009 - Resistenza delle superfici ai liquidi freddi
- EN 12721:2009 – Resistenza delle superfici al calore umido
- EN 12722:2009 – Resistenza delle superfici al calore secco
- UNI 9240:2016 - Adesione delle finiture
- ASTM D 3363-05 - Durezza matita

**N.B.: per la rispondenza alle citate norme si deve far riferimento a quelle eventualmente più aggiornate.**

### **ART. 7 - CONFORMITÀ AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

La fornitura dovrà rispettare la conformità ai CAM ai sensi del Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022.

- **Ecoprogettazione**

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

- **Emissione di composti organici volatili**

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

- **Materiali plastici**

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

### • Imballaggi

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell'entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.

Gli imballaggi in carta o cartone sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato.

I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione".

### VERIFICHE

L'operatore economico presenterà certificazioni, etichettature e tutta la documentazione tecnica attestante la conformità ai CAM, per ogni prodotto fornito

### ART. 8 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

L'offerta deve prevedere la completa fornitura degli armadi compattabili mobili e scaffalature aperte fisse, secondo le caratteristiche descritte di seguito e nella planimetria di progetto allegata.

Tali ipotesi dovranno essere tenute in conto nella disposizione dei mobili.

La disposizione dei mobili seguirà gli schemi riportato nell'Allegato A.

I corridoi di servizio che si verranno a creare all'interno dei vari blocchi di elementi mobili dovranno rispettare le caratteristiche di ergonomia e sicurezza per gli operatori sia nella fase di apertura (azione sul volantino di comando) che in quella di accesso (operazioni di prelievo e deposito dei volumi).

Il costruttore dovrà dichiarare di aver sottoposto a verifica le singole saldature e garantire la capacità di carico dei vari moduli e delle slitte.

Dovrà essere dichiarata la portata dei singoli ripiani e dell'intero scaffale indicando altresì lo spessore delle lamiere di acciaio e la sua tipologia. Si indicherà il peso complessivo dello scaffale completo di ripiani ed il carico totale massimo.

**La fornitura di armadi e scaffali si intende comprensiva del trasporto e montaggio.**

### COMPATTABILI MOBILI

Sistema di scaffalature mobili su rotaie a omega in acciaio zincato di adeguate dimensioni, trafilate a freddo di dimensioni differenziate per ruote di guida e scorrimento provvisti di raccordi terminali per evitare eventuale inciampo, con dimensioni come da tabella seguente e secondo gli elaborati progettuali, con n° 7/6 livelli di





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

carico più cappello, con rivestimenti esterni modulari realizzati in lamiera d'acciaio verniciata (colore a scelta del committente tra i RAL disponibili), spessore minimo 8/10. Le scaffalature, e tutti i relativi componenti, dovranno essere di colore RAL a scelta del committente tra i RAL disponibili. Sui rivestimenti esterni saranno riportate porta rubriche in materiale plastico rigido per l'indicazione dei materiali archiviati ed il numero dello scaffale: formato preferibile dei porta rubrica A5. Ogni singolo scaffale mobile bifronte avrà la profondità di mm. 700 (350+350) oltre mm 30 circa di distanziale in gomma, e dovrà essere munito di un profilo in gomma nera sul lato frontale e per tutta l'altezza della scaffalatura.

Ciascuno scaffale, completamente realizzato con lamiera d'acciaio, dovrà essere costituito da: fiancate tamburate, piani, crociere e quanto necessario per assicurare la perfetta stabilità.

Le fiancate, con altezza continua e senza interruzioni, devono avere sezione rettangolare con superficie liscia su entrambi i lati; dovranno essere provviste, per tutta l'altezza, di asole con distanza non superiore a mm 25 per l'applicazione dei piani mediante ganci, tali da rendere possibile il rapido e modulare riposizionamento dei medesimi senza l'utilizzo di attrezzi.

I ganci di sistemazione dei ripiani saranno in acciaio stampato, rifiniti con zincatura, ad incastro rapido e forma apposita che impedisca la loro caduta durante le operazioni di spostamento e riposizionamento dei ripiani.

I ripiani devono essere con bordi piegati su 3 ordini ed avere angoli inferiori elettrosaldati senza spigoli vivi.

I ripiani dovranno essere in lamiera di acciaio, spessore minimo mm 0,63, con bordo frontale di mm. 33, una lunghezza come da progetto, ed avere una portata utile min. non inferiore a 75 Kg. I ripiani devono essere finiti con verniciatura epossidica antiscivolo.

La movimentazione delle scaffalature deve essere manuale, con volantino o manovella con blocco, lo sforzo per il loro azionamento non deve essere superiore a 5Kg.

La trasmissione del moto deve avvenire tramite ruota dentata che fa presa su una catena. Le basi mobili, verniciate, devono consistere in un telaio alto minimo mm 120 formato da profili adeguati, laminati a freddo, tra loro elettrosaldati e con spessore di minimo 20/10. Le ruote, divise in scorrimento e guida, devono avere un diametro di minimo mm 120.

L'impianto dovrà essere dotato di fine corsa per evitare ai carrelli di fuoriuscire dai binari al raggiungimento della massima estensione.

### **SCAFFALI FISSI**

Le scaffalature statiche devono essere le stesse che si utilizzano sulle basi mobili, unica differenza saranno i piedini di appoggio a terra, che dovranno essere in materiale plastico.

### **ESIGENZE SPECIFICHE**

La struttura dovrà essere intrinsecamente stabile e rigida.

La fornitura e posa in opera si differenzia nelle modalità sottoindicate.

Tutti gli scaffali (mobili e statici) devono avere ripiani divisi, ossia indipendenti e posizionabili a quote differenti sui lati contrapposti (ripiani corrispondenti di uno stesso scaffale risultano posizionabili ad altezze diverse).

La sezione delle fiancate tamburate, che deve essere obbligatoriamente a doppia superficie liscia, e lo spessore dei medesimi, degli scaffali fissi e mobili, dovranno essere sufficientemente grandi da poter consentire la presenza di fori per l'inserimento dei ganci di supporto dei ripiani con un passo non superiore a mm 25, così da poter adattare la scaffalatura alle esigenze dettate dalla dimensione dei libri da archiviare.

### **PRECISIONE E MANUTENIBILITÀ**

Eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, devono poter avvenire senza la rimozione, dagli scaffali di quanto archiviato se non quanto riposto sul ripiano di base. La pannellatura frontale deve essere removibile senza l'utilizzo di attrezzi così come i ripiani del livello base.

Il sistema non deve necessitare di lubrificazione periodica.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

La fornitura deve comprendere un manuale d'uso e manutenzione e dettaglio descrittivo con indicazione dei carichi applicabili.

Tutti i moduli mobili devono garantire una traslazione priva di vibrazioni e scossoni.

### **ART. 9 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA**

Il termine per l'esecuzione della fornitura con posa in opera è fissato in **100 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine.

La fornitura degli arredi con posa in opera dovrà essere effettuata secondo le indicazioni contenute, presente capitolato e negli elaborati di progetto allegati al presente capitolato e dovrà comprendere:

- il montaggio di ogni elemento;
- il montaggio e fissaggio di ogni accessorio in dotazione;
- il trasporto alla discarica di tutti i materiali di risulta (smaltimento degli imballaggi, e simili);
- la custodia dei materiali durante tutto il periodo di allestimento;
- l'abbassamento al piano e le movimentazioni;
- la pulizia dei locali e dell'arredo all'avvenuta ultimazione della fornitura.

L'esecuzione di detta fornitura all'Università s'intende ultimata con l'installazione e la posa in opera, in loco, di tutti gli arredi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore deve comunicare all'Università l'ultimazione della fornitura.

### **ART. 10 - DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE LA FORNITURA**

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare la fornitura oggetto del presente capitolato con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Università o si verifichino ritardi nei pagamenti dovuti all'Appaltatore stesso.

La sospensione o il ritardo nell'esecuzione della fornitura per scelta unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto, qualora lo stesso Appaltatore, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Università a mezzo PEC non vi abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

### **ART. 11 – REFERENTE DEL FORNITORE**

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura con posa in opera, deve nominare un Referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività connesse alla fornitura.

Il Referente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- piena padronanza della lingua italiana, parlata e scritta;
- adeguata preparazione e formazione professionale, anche in relazione alle competenze necessarie per l'esecuzione della fornitura;
- possesso dei poteri necessari per l'esecuzione della fornitura; - reperibilità almeno dalle ore 8:00 alle ore 17:00 nei giorni lavorativi.

Il referente incaricato della regolare esecuzione della fornitura per conto dell'Appaltatore manifesterà con apposita dichiarazione l'accettazione dell'incarico conferitogli.

Il referente incaricato della regolare esecuzione della fornitura è responsabile del rispetto delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori anche da parte delle eventuali imprese mandanti, subappaltatrici.

L'Università si rivolgerà direttamente a detto Referente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento della fornitura.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al Referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Referente, sarà considerato dall'Università dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

In caso di impedimento o assenza del Referente, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva notizia al RUP, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'Università si riserva di chiedere la sostituzione del Referente o del sostituto, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze della fornitura, senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni,

### **ART. 12 – CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITÀ**

L'Amministrazione ha facoltà di eseguire, nel corso della esecuzione della fornitura sia le verifiche di seguito descritte che altre non descritte, ma giudicate utili ad insindacabile giudizio del Responsabile della corretta esecuzione della fornitura:

- verifica dei materiali impiegati, sia strutturali sia di finitura e delle relative caratteristiche di struttura e di aspetto;
- verifica del funzionamento, della scorrevolezza, della praticità del meccanismo di spostamento e di apertura delle scaffalature mobili;
- verifica delle dimensioni interne ed esterne dei modelli forniti;
- verifica degli spessori di tutte le parti costitutive;
- verifica del regolare montaggio;
- verifica delle strutture portanti;
- verifica delle connessioni e dei giunti;
- verifica dell'ancoraggio degli scaffali che non dovranno dare segni di instabilità laterale;
- verifica del rispetto della legislazione concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro durante le fasi di montaggio ed installazione;
- verifica della completezza documentale e tecnica relativa alle normative sulla sicurezza del prodotto.

Per l'attuazione delle verifiche suddette o per accertarne la rispondenza con le caratteristiche dichiarate e/o descritte l'Amministrazione ha facoltà di procedere allo smontaggio e al disfacimento di strutture già eseguite e al prelievo dei campioni per sottoporli ad analisi sia dirette, sia presso laboratori di istituti specializzati.

Tutti gli oneri derivanti dalle menzionate verifiche, comprese quelle derivanti dalla sostituzione delle strutture danneggiate a causa degli smontaggi finalizzati ai controlli, saranno a carico dell'appaltatore.

Qualora l'Amministrazione tramite i propri incaricati del controllo riscontri che i materiali adoperati non rispondono ai requisiti previsti, ne ordinerà la sostituzione per iscritto. A tal fine i suddetti incaricati redigeranno processo verbale delle difformità riscontrate, che sarà fatto sottoscrivere, in contraddittorio, anche dal rappresentante dell'impresa

Le eventuali parti non conformi dovranno essere sostituite entro 15 giorni dalla comunicazione di non conformità, a spese e cura dell'Appaltatore. Nel caso in cui le parti non conformi non siano sostituibili, l'Appaltatore deve provvedere ad effettuare la sostituzione degli arredi e del materiale fornito.

In caso di vizi e imperfezioni di lieve entità, l'Università può riservarsi, a suo giudizio e se ritenuto opportuno, di accettare la fornitura condizionatamente all'applicazione di una detrazione sul corrispettivo da liquidarsi al Fornitore, corrispondente all'entità dei vizi valutata in termini economici.

La fornitura sarà sottoposta alla verifica finale di conformità che sarà effettuata alla presenza del Referente dell'Appaltatore di cui al precedente art. 8, ed eventualmente di altri incaricati dell'Appaltatore che devono controfirmare il relativo verbale, nei modi previsti dalla normativa vigente ed indicati nel presente capitolato.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

La mancata partecipazione alla verifica del suddetto Referente determina l'automatica acquiescenza dell'Appaltatore al risultato del verbale di verifica.

Qualora la fornitura, ovvero parti di essa, non superi le prescritte prove funzionali, le operazioni di verifica saranno ripetute, alle stesse condizioni e modalità, con eventuali oneri a carico dell'Appaltatore entro 15 giorni successivi dalla comunicazione dell'Università. L'Appaltatore dovrà approntare i beni per la verifica di conformità a sua cura e spese e dovrà prestare assistenza alle operazioni di verifica.

La verifica finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine

All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

### **ART. 13 – GARANZIE E DOCUMENTAZIONE**

L'Appaltatore si impegna a certificare e garantire la conformità alle norme vigenti di tutti gli arredi e a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nel presente capitolato riguardo le norme UNI, le caratteristiche dei materiali e le portanze dei ripiani; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione del produttore ed il codice identificativo dell'arredo. La fornitura deve essere nuova di fabbrica, di ultima produzione ed esente da difetti dovuti a progettazione, montaggio o installazione, da difetti di produzione e da vizi dei materiali; essa inoltre deve possedere tutti i requisiti indicati dal Fornitore e/o casa costruttrice nella sua documentazione ed essere dotata di tutte le certificazioni richieste.

La garanzia, della durata di 5 (cinque) anni, a partire dalla data del collaudo, ed è di tipo "on site": l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere al recupero della fornitura difettosa e/o non funzionante presso i locali universitari e alla riparazione e/o sostituzione con l'equivalente fornitura, correttamente funzionante, senza alcun onere aggiuntivo per l'Università.

Con la consegna degli arredi l'Appaltatore si obbliga a fornire, senza ulteriore corrispettivo, i relativi manuali d'uso e di manutenzione, su supporto cartaceo o informatico, tutte le certificazioni necessarie e richieste dall'Università, e ogni altra documentazione tecnica originale in lingua italiana o tradotta in lingua italiana.

### **ART. 14 - CAUZIONE - ASSICURAZIONI**

Garanzia per mancato o inesatto adempimento.

La ditta, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, deve costituire una garanzia fideiussoria a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dalla stazione appaltante, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'affidatario, salvo, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

Tale garanzia deve essere prodotta, mediante garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale.

L'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e cessa alla scadenza del contratto previa svincolo da parte del RUP. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 1 e 2. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

- 1- La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
  - prevedere una somma assicurata non inferiore a: euro 500.000,00;
  - essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
- 2- La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- a. in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 1, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- b. in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 2, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

### **ART. 15 - PREVENZIONE INFORTUNI – RESPONSABILITÀ – DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA**

L'affidatario dovrà rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in modo particolare dovrà:

- 1) redigere il Piano operativo di sicurezza ed il documento sulla Valutazione dei rischi relativi all'attività svolta, conformemente alle norme specifiche;
- 2) dotare i propri dipendenti dei Dispositivi di Protezione Individuale adeguati alle mansioni svolte da ciascun lavoratore ed a tutela da rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico e rischio per la movimentazione manuale dei carichi.
- 3) provvedere alla nomina del Direttore tecnico del cantiere, e suoi sostituti cui è demandata l'organizzazione e l'esecuzione oggetto dell'appalto.

Il piano operativo di sicurezza (POS) dovrà essere predisposto obbligatoriamente prima dell'inizio degli interventi, rispettando i dettami del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Detto piano prima dell'inizio degli interventi dovrà essere trasmesso dall'affidatario all'Amministrazione nella persona del RUP ed essere tenuto sempre a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo. Il Piano dovrà essere aggiornato di volta in volta.

Il Direttore tecnico del cantiere, che dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecnico - professionali, è responsabile del rispetto del piano di sicurezza da parte di tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi e avrà l'obbligo di presenza continuativa nei luoghi dove si svolgono gli stessi, salvo la nomina di un suo eventuale sostituto. Il nominativo del Direttore Tecnico dovrà essere comunicato prima dell'inizio degli interventi. In ogni caso, nell'esecuzione degli interventi di qualsiasi genere, l'affidatario deve adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette agli interventi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'affidatario dovrà quindi dotare il proprio personale di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali previsti dal Piano di Sicurezza sopra citato, in relazione ad eventuali condizioni di rischio specifico per cui il RUP o il DEC forniranno al Direttore tecnico del cantiere informazioni dettagliate ed impartirà anche eventuali disposizioni particolari da osservarsi rigorosamente da parte dell'affidatario.

Se il RUP, il DEC o i tecnici dell'Ateneo incaricati di seguire i vari interventi manutentivi rileveranno difformità rispetto al contenuto del piano di sicurezza od all'applicazione delle procedure sopra indicate,





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

potranno pretendere l'allontanamento e l'eventuale sostituzione di personale che contravvenga ai propri doveri in materia di sicurezza ed eventualmente, in caso di pericolo grave ed imminente, potranno ordinare di sospendere l'esecuzione degli interventi.

In ogni caso il RUP potrà eventualmente proporre alla propria Amministrazione, in caso di reiterati inadempimenti a quanto già indicato, la risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore.

Resta inteso che, nell'ipotesi di inadempimento agli obblighi di cui sopra, ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'affidatario, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità.

L'affidatario si impegna alla trasmissione del piano operativo di sicurezza all'atto della stipula del contratto di affidamento.

### **ART. 16 - PAGAMENTI**

Il corrispettivo spettante all'affidatario verrà corrisposto, previo contraddittorio sulla conformità della fornitura tra impresa affidataria e DEC, e solo successivamente all'autorizzazione del RUP, l'affidatario potrà presentare regolare fattura.

La fattura elettronica dovrà:

- essere intestata a Università degli Studi dell'Aquila Palazzo Camponeschi, piazza Santa Margherita 2, 67100 L'Aquila - Partita IVA: 01021630668;
- indicare il riferimento degli interventi effettuati e verificati per la regolare esecuzione sia dai tecnici incaricati dal DEC, nonché tutti i dati relativi al pagamento (codice IBAN, numero conto corrente postale, ecc.);
- riportare gli estremi del contratto di affidamento dell'appalto (data e numero cronologico);
- indicare il CIG;

Il pagamento verrà effettuato dal Settore competente dell'Ateneo a mezzo mandato entro 30 giorni dalla data di ricevimento all'Ufficio Protocollo della fattura riscontrata regolare e conforme all'appalto effettuato e subordinatamente al rilascio, da parte degli enti competenti, di DURC regolari.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati eventuali addebiti all'affidatario; in tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito l'affidatario;
- che il DURC non risulti regolare con il versamento dei contributi; in tal caso si procederà con l'intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza contributiva dell'esecutore del lavoro, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata all'Azienda per il mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti.

L'Ateneo potrà richiedere all'affidatario il libro matricola ed ogni altro documento utile alla verifica delle posizioni contributive del personale dipendente e dei soci lavoratori.

### **ART. 17 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, l'appaltatore s'impegna a comunicare con i termini previsti dalla normativa prima menzionata, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto ed a comunicare alla stazione appaltante, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

L'appaltatore, inoltre, prende atto che in mancanza della comunicazione di cui al comma precedente la Stazione appaltante non potrà procedere ad effettuare alcun pagamento relativo al presente appalto.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti da tale legge.

Il Responsabile verifica che nei contratti sottoscritti dall'appaltatore con eventuali subappaltatori o subcontraenti interessati, a qualunque titolo all'appalto in oggetto, sia inserita una clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 così come modificata dalla legge n. 217/2010. Le parti prendono altresì atto che costituisce clausola risolutiva espressa del presente appalto il fatto che le transazioni relative allo stesso non siano eseguite avvalendosi di Banche o della società Poste Italiane S.p.A..

### ART. 18 - PENALI

L'Università degli Studi dell'Aquila si riserva l'insindacabile facoltà di applicare una penale di importo massimo pari al **10% (dieci per cento)** dell'importo del contratto, qualora dalle verifiche eseguite dai propri incaricati venga riscontrato:

- mancata, incompleta o carente esecuzione delle prestazioni previste nell'appalto e nei suoi allegati;
- inosservanza delle prescrizioni previste nell'appalto e nei suoi allegati;
- mancata osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008;
- inosservanza delle eventuali richieste di intervento o ordini di servizio.;

L'esatto importo delle penalità sarà segnalato all'affidatario a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC e sarà determinato in funzione della gravità degli inadempimenti contestati e delle conseguenze dannose che ne siano derivate per l'Amministrazione, ivi compreso il così detto danno all'immagine.

### ART. 19 - RISOLUZIONE

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, l'Amministrazione potrà risolvere in tutto o in parte il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali, previsti nel presente capitolato comprensivo degli allegati, non eliminate a seguito di due diffide formali da parte dell'Amministrazione;
- b) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 C.C;
- c) arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'affidatario, non dipendente da causa di forza maggiore;
- d) mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, sicurezza, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto;
- e) cessione del contratto o subappalti non autorizzati dall'Amministrazione appaltante;
- f) mancato inizio dei lavori a seguito dell'affidamento ai sensi dell'art. 2 del presente capitolato;
- g) per impossibilità sopravvenuta delle prestazioni che presentino i caratteri dell'assolutezza e dell'oggettività, che fanno sì che l'appaltatore non sia più in grado di adempiere l'esecuzione della prestazione richiesta.
- h) tutte le cause qui non previste, ma previste dalle normative vigenti.
- i) In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

### ART. 20 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto, previa autorizzazione dell'Università, è delle sole parti di prestazioni indicate dall'Appaltatore all'atto dell'offerta, nei limiti, nel rispetto e secondo le disposizioni e condizioni tutte di cui all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016. Per le disposizioni in tema di subappalto si rimanda integralmente all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

### ART. 21 - CONTROVERSIE





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA**

Amministrazione Centrale

Area Affari Generali

*Settore acquisti, gare, contratti*

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, foro di competenza è il Tribunale di L'Aquila.

**ART. 22 - NORME APPLICABILI**

Per quanto non previsto dal presente capitolato, si intendono richiamate e accettate le norme del Codice Civile in materia di contratti, di appalti e di responsabilità.

Il Decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;

Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (decreto semplificazioni);

Il D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Sono inoltre richiamate, per quanto non previsto dal presente, le disposizioni del Capitolato Generale dei lavori pubblici approvato con provvedimento regolamentare dello Stato e vigente al momento della stipula del contratto.

**Fa parte integrante del presente Capitolato Speciale l'ALLEGATO "A":**

**PLANIMETRIA DI PROGETTO DISPOSIZIONE DEGLI ARMADI COMPATTABILI E SCAFFALATURE FISSE.**

Data, 21/06/2023

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pietro Di Benedetto

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale Istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento è stato firmato digitalmente e inserito nel sistema di protocollo informatico ed è detenuto presso gli archivi digitali della struttura competente.

Data,

Timbro e Firma per accettazione dell'Operatore Economico

---